

Come

Mi abbracci come la neve
che scende
leggera,
soffice,
abbondante
e copre ogni cosa,
rendendo le mie parole ovattate
e il silenzio il miglior eloquio del mondo.



Un attimo prima - 2009 - 80x 80 cm - acrilico su tela

Copioso

Guardaci tempo.
Serba il nostro ritratto nei copiosi annali.
La mano raccolta nell'altra,
placida
s'abbandona.
Carezze leggere su onde del corpo.
Respiri intrisi d'ebbrezza,
solerti,
sfiorano
e tomano negli abissi.
Intonso lo spazio immobile.
Dall'orizzonte sussurrate nenie
e luci velate
coprono
come candide coperte
il nostro, morbido, calore.

Ritraici,
tempo.
Incidi il nostro amore
nei tuoi copiosi annali.

Serbalo con te, per noi.

19 marzo

Di ruggine dipinti i prati scoscesi,
maestosi faggi spogli
bramano il cielo,
virgulti di vita.
Timidi corolle i tarassachi,
raccolti tra loro,
ricordano tiepidi pomeriggi tra amici.
Le montagne,
più silenziose che mai,
paiono curve affaticate
sulla schiena della vita.
Ovattato,
giunge fino alle cime,
il canto di un bambino.

E tu.

La certezza di essere a casa tra le tue braccia.

La certezza di essere tra le tue braccia seppur a casa.

La ragazza sull'altalena

Spingimi, spingimi ancora,
amore mio,
su quest'altalena limpida
che m'allontana
dalle pietre del ricordo.

Tienimi la mano.

Il tuo braccio m'accompagnerà fino al cielo.
Solo il tuo alito caldo
mi farà volare così in alto.

Scende la notte lontana.
Il lupo, il mostro, il cacciatore
ancor inseguono
la pallida bambina
nel bosco del passato.
Ma ora è temporale!

E allora,
spingimi, spingimi ancora,
amore mio!

Volerò col tuo cuore,
conoscerò il profumo
delle tue mani sui miei fianchi nudi.
E tornerò a terra
versando il mio dolore.

La pallida bambina
diventerà rosea rosa.
In lei hai posato il seme assente.
Crescerà lucente.
Lontano da fronde intricate della mente.

Avvolta come un fiore
purpureo, appassionato,
è la nostra eterna altalena.

Spingimi, spingimi ancora,
amore mio...
E quando l'anima ti sfiorerà per l'ultima volta,
posa le tue calde mani
sul mio corpo fiorito.

Abbracciami.

E vola.

Ora, per sempre,
con me.



Non dare confidenza agli sconosciuti - 2009 - 80x80 cm - acrilico e collage su tela

Acqua tra le mani

Ho mescolato parole affidate al tempo,
rese più dolci alla verità.

E ho scelto il silenzio per ciò che non potevo
dirti.

Nascosto nelle mie movenze
vi era un sinuoso ballo antico,
spiandomi da fessure di vita
non l'hai voluto scorgere.

Ho desiderato che guardassi oltre le mie colline,
seni d'un terreno
nascosto in me.

Ma quel tempo maestoso,
che t'invita a osservare mete e ambiziosi traguardi,
mi ha svegliata stamane,
sibilando che era troppo prezioso

per essere perso,
come acqua tra le mani.
Con te.

Profumo

Mi sono innamorata della tua bontà
e anche se la perdi,
ogni tanto,
immerso nelle questioni della vita,
ha un profumo così delicato
e avvolgente
che mi rinfresca
l'anima e il respiro.
Sempre.

Prima

La prima neve
è come **il primo amore**.

Il primo amore è come il grido
gioioso **di un bambino**.
Come la pace che tesse
trame sottili
e riveste di calde coperte
l'animo.
Protegge dal resto della vita.

La prima neve
è come il primo amore.

Sotto
placido, ti nascondi.

Ognuno ha la sua forza.
**Se possiedi una scala,
scendi a piedi nudi.**

Come nel primo amore.

Intatto il paesaggio.
Intonso il cuore.

Quattro

Quattro rintocchi nel cuore.
Uno per branditi colori,
l'altro per un profumo d'anima
dei fiori,
il terzo per l'amato viaggio
in divenire,
l'ultimo per il tuo lento sparire.



Primo piano - 2007 - 100x100cm - acrilico e matite su tela

avrei voluto chiamarti per nome

Stefania Lina Cargnel